

A Porta a Lucca non si correrà più

Diventa una zona dove non si potranno superare i 30 km orari

PISA. Il quartiere di Porta a Lucca diventa una zona 30, vale a dire un'area della città dove i veicoli non potranno superare i trenta chilometri orari. Tra un mese e mezzo partiranno i lavori per sistemare agli ingressi delle strade i cartelli con i limiti di velocità. Ma soprattutto verranno piazzati i cosiddetti "elementi dissuasori": cordoli, attraversamenti pedonali rialzati, piattaforme altimetriche agli incroci.

Tutto per obbligare auto e moto a rallentare. Un vero piano strategico contro la velocità, presentato ai cittadini della circoscrizione 6 dall'assessore al traffico Fabrizio Cerri, insieme all'ingegner Riccardo Ciuti e all'architetto Mauro Giorgi, della direzione mobilità.

«Si tratta di un intervento consistente - ha spiegato Cerri - 240mila euro interamente dedicati alla messa in sicurezza dell'intero quartiere. Una parte di questo importo lo gestirà direttamente la Pisamo, che a breve farà partire la gara di appalto per i primi lavori».

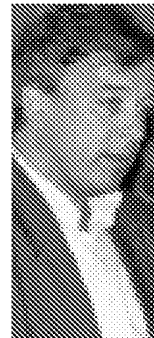
Queste le strade in cui saranno collocati i dissuasori, cioè attraversamenti pedonali rialzati (realizzati con strutture in mattoni) e cordoli (elementi in plastica): via Pardo Roques, Largo Duca d'Aosta, via Generale Orlando Lorenzini, via Cei, via di Gello, via fratelli Rosselli, via Sauro, via Filzi, via Giovanni Pisano, via XXIV Maggio, via Collodi, via Andrea pisano, via Alfredo della pura, via Martiri dell'Ardeatine, via Tino di Camaino. Un paio di incroci, in via Giovanni Pisano, diventeranno più alti rispetto al livello della carreggiata: quelli con via Sauro e con via Filzi.

L'assessorato alla mobilità si è avvalso della collaborazione dell'università di Pisa per stabilire i punti strategici in cui intervenire. Milena Ferri, laureanda della facoltà di ingegneria con il professor Massimo Losa, ha studiato a fondo l'incidentalità del quartiere, analizzando i dati della polizia municipale. I punti critici, dove nel passato c'è stato uno stillicidio di incidenti, sono in via XXIV Maggio e via Giovanni Pisano, specie tra l'intersezione di questa strada con via Piave e via Rindi, e tra via Bianchi e via Contessa Matilde.

Sul piatto della bilancia anche una serie di piste ciclabile per il quartiere. «Tra un paio di settimane - ha annunciato Giorgi - partiranno i lavori per le piste del Largo del Parlascio e di via Carducci. In discussione c'è anche la possibilità di realizzare alcune opere in via Rindi, via Lucchese, via Bianchi via Giovanni Pisano».

«Le zone 30 - ha ricordato Riccardo Ciuti -, dovranno interessare l'ottanta per cento della città. C'è una forte richiesta da parte dei residenti di sicurezza. Queste misure a Porta a Lucca vanno incontro alle esigenze della gente e sono molto apprezzate».

Andrea Pantani



Da sinistra
l'assessore
Fabrizio
Cerri
e l'ingegnere
del Comune
Riccardo
Ciuti

*Il piano contro i troppi
incidenti in via Pisano
e via XXIV Maggio*